

Comunicato stampa

Papilloma virus umano: vaccinazioni anche per ragazzi e giovani uomini

Bellinzona, 17 giugno 2016

Il Dipartimento della sanità e della socialità informa che dal 1. luglio 2016 sarà possibile anche per ragazzi e giovani uomini – da 11 a 26 anni di età e domiciliati in Ticino – essere vaccinati nell’ambito del Programma cantonale di prevenzione del virus del papilloma umano (HPV). Questa nuova possibilità – raccomandata e non obbligatoria – è legata alla modifica dell’Ordinanza sulle prestazioni dell’assicurazione obbligatoria delle cure medico sanitarie e dal prossimo autunno l’Ufficio del medico cantonale informerà i potenziali interessati.

Il Programma cantonale di vaccinazione contro il virus del papilloma umano è attivo in Ticino dal gennaio 2009 e offre a tutti i domiciliati e le domiciliatate nel nostro Cantone di età compresa tra 11 e 26 anni la possibilità di venire vaccinati gratuitamente (senza franchigia e partecipazione). È sufficiente rivolgersi a uno dei 178 medici che hanno aderito al programma, che eseguirà concretamente la vaccinazione. La lista dei medici, tra i quali si trovano medici specialisti in medicina generale, interna, ginecologia-ostetricia e pediatria, è disponibile al seguente [link](#) sul sito dell’Ufficio del medico cantonale.

Le infezioni da HPV sono trasmesse tramite contatti sessuali. Il preservativo può non essere sufficiente a proteggersi in quanto la trasmissione avviene anche tramite contatti diretti della pelle. Il vaccino consente una protezione da buona parte dei virus HPV più pericolosi. L’obiettivo della vaccinazione è quindi di ridurre il numero delle infezioni da HPV e le sue conseguenze, in particolare il tumore maligno della cervice uterina, dell’ano e del canale anale e dell’orofaringe.

La vaccinazione è una misura preventiva raccomandata, ma non obbligatoria. Spetta quindi alle beneficiarie e ai beneficiari decidere se aderire a questa misura di salute pubblica e valutare il momento più opportuno per farlo. La vaccinazione può divenire, in quest’ottica, un’occasione per incoraggiare delle riflessioni riguardanti la sessualità e il modo di viverla.

I virus HPV sono la più frequente causa d’infezione trasmessa sessualmente al mondo. Alcuni di questi virus possono portare col tempo a lesioni precancerose (=lesioni che precedono l’apparizione di un tumore maligno).

Da anni esiste un test di screening (Pap test) che permette di riconoscere le lesioni precancerose del collo dell’utero. Nonostante il test sia rimborsato dall’assicurazione malattia obbligatoria, purtroppo non viene effettuato da tutte le donne con la dovuta regolarità. Esso permette di riconoscere tempestivamente il tumore o le fasi precancerose, ma non protegge dall’infezione dei virus HPV.

Bellinzona, 17 giugno 2016

In Svizzera ogni anno più di 5'000 donne si confrontano con una diagnosi di "lesione precancerosa del collo dell'utero". Esse devono sottoporsi quindi ad accertamenti supplementari, con tutte le inevitabili conseguenze in termini di sofferenza, ma anche di costi. Malgrado il Pap test, ogni anno circa 250 donne si ammalano di cancro del collo dell'utero.

Si ricorda che la possibilità di riconoscere le lesioni precancerose è possibile unicamente per il cancro del collo dell'utero. Per gli altri tumori collegati ad HPV e citati sopra non esistono attualmente possibilità di screening.

Lo schema di vaccinazione e il tipo di vaccino dipendono dall'età della beneficiaria o del beneficiario. I medici che aderiscono al Programma cantonale di vaccinazione sapranno fornire indicazioni più specifiche a dipendenza della situazione di ognuno.

Non esiste al momento un vaccino che protegga da tutti i tipi di HPV. La vaccinazione è considerata molto efficace contro i tipi di HPV presenti nel vaccino.

A partire dal prossimo autunno l'Ufficio del medico cantonale informerà attivamente le beneficiarie e i beneficiari della vaccinazione tramite apposita documentazione. Il Dipartimento della sanità e della socialità e l'Ufficio federale della sanità pubblica rendono attenti al fatto che la vaccinazione non sostituisce in alcun modo il Pap test. Esso deve continuare ad essere eseguito regolarmente secondo le indicazioni date dai ginecologi.

Si sottolinea che la vaccinazione offre protezione ottimale se effettuata prima dell'inizio dell'attività sessuale, cioè prima di un possibile contatto con i virus HPV. Infatti, la vaccinazione non elimina un'infezione già in corso e non cura lesioni già presenti.

La vaccinazione non protegge da altre malattie sessualmente trasmissibili come ad esempio AIDS, sifilide, gonorrea o altro. È quindi indispensabile proteggersi adottando le misure più adatte, nonché attraverso un comportamento responsabile.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Ufficio del medico cantonale, tel. 091 / 814 40 05 (dalle ore 14:00)

Oppure consultare i siti www.ti.ch/med, www.vaccinarsi-hpv.ch, www.infovac.ch